

Egregio Professore!

II

Mi affretto a trascrivere le poche notizie da me raccolte sull'insegnamento della Botanica nell'Ateneo nostro, fino al momento in cui Ella venne ad illustrarlo col suo sapere e con tante cure.

= Lo studio de' semplici nella città di Ferrara alquanto fino dall'epoca Estense, ch'è al servizio di Carlo d'Este troviamo un Evangelista Quattrone frate Agostiniano semplicista distintissimo (vedi il Giardinello nelle sue Notizie relative a Ferrara =)

L'orto de' semplici ebbe principio nel 1749 ed allo studio di essi attesero il Targio, il Roescalchi: poscia Clemente XIV nel 1771 istituì la cattedra di Botanica chiamandola il Parolani -

Nel giardino però fino al 1805 ne avrebbe l'uso delle Stufe: di piante non erano più di 400 specie presso che tutte indigene, eccettuato qualche pianta succulenta vivente ad un grado sopra 0. Fu dopo quell'anno, che esso occupò un posto fra i più distinti giardini d'Italia. Provvisoriamente di Stufe, di terridari, venne an-

richito nel 1812 di 3400 specie di piante dal Prof Antonio Campana che illustrava quella cattedra. - (*)

Sulla via da lui tracciata assunse il suo sostituto, quindi successore Prof Francesco Turchetti. - Questo negli ultimi anni ed il di lui figlio Domenico succedendogli nell'insegnamento della botanica, ne arricchivano lo studio, unendosi quello dell'istologia vegetale e corredandolo di una raccolta di opere rinomate di botanica. -

(*) Fu il Pardini ed il Campana ebbe l'insegnamento in Giacomini.

Mi con sempre

Devo aff
E DeWelder

Ferrara 18 Gennaio 1893.